

Al Pmi Day 2.800 studenti ma ancora pochi per Brescia

Aziende aperte ai giovani dal 21 al 23 novembre
L'appello di Capitanio: «Ci sono molti posti liberi»

L'iniziativa

Angela Dessi

BRESCIA. Torna dal 21 al 23 novembre prossimi il Pmi Day e lo fa coinvolgendo oltre 2.800 studenti ed un centinaio di aziende del territorio bresciano. Ma forse... si può fare di più. Almeno stando alle parole del presidente della Piccola di Confindustria Brescia, Marco Capitanio, che in occasione della presentazione dell'iniziativa affonda: «Sappiamo che è un progetto impegnativo, ma ci piacerebbe che le scuole avessero una spinta in più: quest'anno abbiamo alcune aziende che si sono messe a disposizione ma non avranno nessuna visita per mancanza di adesioni».

Il che, in tempi in cui la parola «mismatch» è scolpita nella top ten delle priorità, fa sicuramente un certo effetto. L'iniziativa lanciata ormai 15 anni fa da Confindustria na-

zionale e poi declinata a livello locale dalle singole territoriali, ha infatti come obiettivo quello di avvicinare il mondo della scuola e quello dell'impresa, dando la possibilità ai giovani non solo di incontrarne le figure apicali ma anche di conoscerne la storia, i progetti, gli obiettivi e naturalmente le professionalità, aprendo una finestra sul proprio futuro.

I partner. A Brescia, in particolare, il progetto è realizzato in collaborazione con Confartigianato e Confagricoltura, così da raggiungere una rosa di realtà davvero trasversali, dalla grande industria manifatturiera (ma non solo) agli artigiani sino agli agricoltori.

«I numeri delle secondarie di primo e secondo grado che partecipano sono comunque importanti, e siamo contenti che coinvolgano sia ragazzi delle superiori che delle medie, perché siamo persuasi che prima si inizia a seminare la cultura di impresa meglio è», commenta Capitanio che sorridendo aggiunge: «fosse



La presentazione. Da sinistra Vimercati, Capitanio e Landi

per noi, inizieremmo già alle elementari». Poi prosegue: «Il tema che abbiamo scelto quest'anno è quello del Costruire, che significa non solo costruire oggetti, nel senso più strettamente collegato alla nostra manifattura, ma anche costruire il proprio futuro, i propri desideri e aspirazioni. Per questo far conoscere ai giovani il mondo dell'impresa è così importante».

Sulla medesima lunghezza d'onda Pierangelo Landi, vicepresidente di Confartigianato Imprese di Brescia. «Il tema è fondamentale – tira corto -: oggi nelle nostre aziende manca un lavoratore su due, tanto è vero che molte realtà stanno avviando una formazione interna, e le organizzazioni come la nostra stanno mettendo in pista borse di studio e corsi ad hoc. Le scuole

hanno un grande ruolo nell'informare per tempo i giovani sulle opportunità per il territorio, e questa è la prima via per sconfiggere il mismatch».

«I Pmi Day sono una iniziativa che riteniamo fondamentale non solo per i giovani ma anche per il settore agricolo, che negli ultimi anni ha visto una grande trasformazione, sia sul fronte tecnologico che del ricambio generazionale», gli fa eco Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia con delega agli agriturismi, che sottolinea come la trasformazione e l'innovazione vengono fatte proprio dai giovani (l'8% delle aziende agricole del territorio è condotta da loro), complice non solo lo sguardo sul futuro, ma anche una rinnovata attenzione alla sostenibilità. //

Hub della Conoscenza: alla Form-Azione bisogna dare la scossa

Il convegno

LENO. Da un recente sondaggio di Legacoop e Ipsos, la scuola italiana esce con una sufficienza poco convinta. Il problema principale sembra essere la sua scarsa capacità di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e una preparazione adeguata dei giovani. In un'epoca contraddistinta da un'estrema rapidità dei cambiamenti, con uno sviluppo tecnologico che da un lato attribuisce un rilievo maggiore al tema della conoscenza e alla necessità di continuo aggiornamento, il disallineamento tra scuola e lavoro è sempre più evidente e chiaro è l'allontanamento dei giovani dal mondo delle imprese.

Un quadro come questo invita l'Hub della Conoscenza (progetto di Cassa Padana e Politecnico di Milano, in collaborazione con Istituto Capirola e Pro-

vincia di Brescia) a riflettere sugli strumenti da attuare per colmare questo gap.

Va in questa direzione il convegno «Form-Azione con l'impresa. Serve una scossa?» in programma il 20 novembre, alle 16,30 a Leno (Cassa Padana Forum). Obiettivo dell'incontro - che non a caso sarà aperto da due studenti - è gettare le basi per una riflessione sul tema dei cambiamenti necessari nel sistema educativo per agevolare la connessione tra scuola, imprese e giovani. Presenti l'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, il rettore dell'Università di Brescia, Francesco Castelli, il presidente dell'associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, a quello di Feralpi Group, Giuseppe Pasini. Introduce l'incontro Andrea Lusenti, direttore di Cassa Padana. Conclusioni di Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano e direttore dell'Hub della Conoscenza. //

Valtellina spa fa shopping acquisito il 100% di Akron

Telecomunicazioni

■ Valtellina spa, azienda con oltre 85 anni di esperienza nel settore delle infrastrutture per le telecomunicazioni, l'energia e i trasporti, ha annunciato l'acquisizione - 100% delle quote - di Akron srl società con sede a Bovisio Masciago (Mb)

specializzata in soluzioni avanzate di geofisica, diagnostica e servizi di collaudo. Valtellina spa ha sede a Gorle, in provincia di Bergamo ma controlla sedi logistiche e operative anche Capriano del Colle e Cerverno con oltre 100 addetti complessivamente. I nuovi servizi di Akron saranno utilizzati anche in situazioni e cantieri nel territorio di Brescia. //

50° ANNIVERSARIO
QIDA
MATIC

Anche nel 2024 OVDAMATIC prosegue il percorso delle certificazioni

2024



UNI PdR 125:2022

Per la parità di genere, la valorizzazione e l'inclusione del capitale umano



EcoVadis Ratings

Per una valutazione dettagliata delle performance di sostenibilità dell'azienda



ISO 14064:2018

Per un impegno ambientale concreto e misurabile



UNI ISO 37001:2016

Per prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione e rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione

50° ANNIVERSARIO
QIDA
MATIC

9.000 Clienti

130 Addetti

Sede di 5.000 m²

Il tuo COFFEE MANAGER di fiducia